

## Prefazione

MATTEO MAURIZI ENRICI

*Direttore*

Cari lettori,

è per me un grande piacere presentarvi l'ultimo volume della *Trento Student Law Review*. Ancora una volta, gli articoli che ospitiamo offrono nuove prospettive e punti di vista su questioni giuridiche attuali di grande importanza non solo per la comunità accademica ma anche per i professionisti del settore.

In generale, questo volume tratta una serie di argomenti pertinenti alle questioni giuridiche contemporanee, tra cui il populismo costituzionale, la moderazione dei contenuti online, i casi di ruling fiscale e i diritti di uso del suolo in Cina. Ogni articolo fornisce un'analisi unica, contribuendo a una comprensione più approfondita del complesso panorama giuridico in un mondo globalizzato.

Il primo brano, intitolato *Criminal and Constitutional Populism Under the Aristotelian Framework* di Giacomo Cotti, esamina il fenomeno moderno del populismo costituzionale utilizzando la teoria della giustizia di Aristotele. Cotti sostiene che la concezione di Aristotele della giustizia non può essere separata dalla politica e dalle virtù e che questo quadro è particolarmente utile per valutare la presunta costituzione deviante della democrazia. Attraverso una valutazione dei campi del diritto costituzionale e penale, Cotti dimostra come le teorie di Aristotele possano fornire utili spunti sul fenomeno moderno del populismo costituzionale.

In seguito, abbiamo *Content Moderation: How the EU and the U.S. Approach Striking a Balance between Protecting Free Speech and Protecting Public Interest* di Rrita Rexhepi, articolo che esplora la questione della moderazione dei contenuti, che sta diventando sempre più rilevante nell'era della politicizzazione e dei social media. Rexhepi esamina come la condivisione di contenuti sia regolamentata sia nell'UE che negli Stati Uniti, identificando i vantaggi e gli svantaggi di entrambi gli approcci. Sebbene entrambe le regioni abbiano adottato misure per regolamentare i contenuti online, esistono significative differenze nei loro approcci. Rexhepi raccomanda potenziali soluzioni alle difficoltà che entrambe le regioni affrontano nella regolamentazione dei contenuti online, tra cui la regolamentazione della trasparenza delle piattaforme, l'aumento della responsabilità e l'istituzione di organismi di vigilanza.

Il terzo articolo, *Recovery of Fiscal State Aid in Tax Ruling Cases and Principles of Legitimate Expectations and Legal Certainty* di Amil Jafarguliyev, discute l'applicazione dei principi di legittima aspettativa e certezza del diritto contro gli ordini di recupero nei casi di decisioni fiscali. Jafarguliyev esamina come questi principi dovrebbero essere applicati quando si tratta di interpretazioni nuove e imprevedibili delle norme di aiuti di Stato dell'Unione Europea, utilizzando esempi dai casi di decisioni fiscali Apple, Fiat e Starbucks. L'articolo sostiene che i principi di aspettative legittime e certezza del diritto non dovrebbero essere applicati in modo restrittivo quando si considera il recupero di aiuti di Stato fiscali.

Ultimo ma non meno importante, abbiamo *The Right to use Land in China: an Instrument of Economic Development?* di Camilla Mantese, un articolo che fornisce una revisione approfondita dei diritti di uso del suolo in Cina. L'articolo confronta le somiglianze e le differenze tra i diritti di uso del suolo in Cina e nel mondo occidentale, con un focus specifico sull'Italia. Mantese discute come il sistema di utilizzo del suolo si è evoluto storicamente e analizza il ruolo del leasing e della conversione del suolo. L'articolo esplora anche il ruolo dei tribunali nel bilanciare gli ideali socialisti e le esigenze capitalistiche attraverso alcune decisioni su diversi aspetti del diritto di uso del suolo.

La redazione desidera esprimere gratitudine agli autori che hanno contribuito con la loro produzione scientifica a questo volume: speriamo che questi articoli incoraggino ulteriormente il dibattito e la ricerca nel campo del diritto e che forniscano preziosi spunti per praticanti ed accademici.

La *Trento Student Law Review* è anche grata all'Università di Trento, all'Ufficio delle Pubblicazioni Scientifiche, a TESeO - Trento Editions Service for Open science e alla nostra Facoltà di Giurisprudenza per il loro continuo sostegno, che ha reso possibile la pubblicazione di questo volume.

In conclusione, desidero ringraziare la vicedirettrice Emma Castelin, tutta la redazione, i visiting editor e i collaboratori per il loro duro lavoro nella produzione di questo numero. Grazie al vostro impegno e passione la *Trento Student Law Review* continua a essere una fonte di ricerca giuridica innovativa e di alta qualità.

Cordiali saluti,

Matteo Maurizi Enrici  
*Direttore*



## Preface

MATTEO MAURIZI ENRICI  
*Editor-in-Chief*

Dear readers,

it is my pleasure to introduce you to the latest issue of the *Trento Student Law Review*. Yet again, the articles we host provide fresh insights and perspectives on current legal issues, which are of great importance not only to the academic community but also to practitioners.

Overall, this volume covers a range of topics relevant to contemporary legal issues, including constitutional populism, online content moderation, tax ruling cases, and land use rights in China. Each article contributes to a deeper understanding of the complex legal landscape in a globalized world.

The first essay, titled *Criminal and Constitutional Populism Under the Aristotelian Framework* by Giacomo Cotti, examines the modern phenomenon of constitutional populism using Aristotle's theory of justice. Cotti argues that Aristotle's account of justice cannot be separated from politics and virtues, and that this framework is particularly useful for assessing the perceived deviant constitution of democracy. Through an assessment of the fields of constitutional and criminal law, Cotti demonstrates how Aristotle's theories can provide valuable insights into the modern phenomenon of constitutional populism.

Next, we have *Content Moderation: How the EU and the U.S. Approach Striking a Balance between Protecting Free Speech and Protecting Public Interest* by Rrita Rexhepi, which explores the issue of content moderation, which is becoming increasingly relevant in the era of

politicization and social media. Rexhepi examines how content sharing is regulated in both the EU and the U.S., identifying the benefits and shortcomings of both approaches. While both regions have taken steps to regulate online content, significant differences exist in their approaches. Rexhepi recommends potential solutions to the difficulties that both regions face in regulating online content, including regulating platform transparency, increasing accountability, and establishing oversight bodies.

The third article, *Recovery of Fiscal State Aid in Tax Ruling Cases and Principles of Legitimate Expectations and Legal Certainty* by Amil Jafarguliyev, discusses the application of legitimate expectations and legal certainty principles against recovery orders in tax ruling cases. Jafarguliyev examines how these principles should be applied when dealing with novel and unpredictable interpretations of European Union State Aid rules, using examples from the Apple, Fiat, and Starbucks tax ruling cases. The article argues that legitimate expectations and legal certainty principles should not be applied in a restrictive way when considering the recovery of fiscal state aid.

Last but not least, we have *The Right to use Land in China: an Instrument of Economic Development?* by Camilla Mantese, an article that provides an in-depth review of land use rights in China. The article compares the similarities and differences between land use rights in China and in the Western World, with a specific focus on Italy. Mantese discusses how the land use system evolved historically and analyzes the role of land leasing and land conversion. The article also explores the role of the courts in balancing socialist ideals and capitalistic needs through some decisions on different aspects of the right to use land.

The Editorial board would like to express its gratitude to the authors who have contributed their scholarship to this volume: we hope that these articles will encourage further discussion and research in the field of law and that they will provide valuable insights to practitioners and academics.

The *Trento Student Law Review* is also grateful to our University of Trento, the Scientific Publications Office, TESeO - Trento Editions Service for Open science and our Trento Law School for their enduring support, which made the publication of this volume possible.

In conclusion, I would like to thank Vice Editor-in-Chief Emma Castellin, the entire editorial team, visiting editors, and collaborators for their commitment and hard work in producing this issue. Thanks to your dedication and passion, the *Trento Student Law Review* continues to be a source of innovative and high-quality legal research.

Faithfully yours,

Matteo Maurizi Enrici  
*Editor-in-Chief*